

Promuovere la biodiversità grazie alle capre

Il 2010 è l'anno della biodiversità, l'anno in cui l'intero pianeta s'impegna a confrontarsi con i rischi legati alla biodiversità della flora e della fauna. La Posta emette per l'occasione un francobollo speciale con l'immagine di una capra pavone, animale indispensabile ai processi biologici, vera icona della biodiversità.



La biodiversità inizia nell'infinitesimamente piccolo, coi milioni di funghi e microrganismi che rendono fertile la terra, le centinaia di preziosi insetti, dalle coccinelle ai nematodi, che favoriscono il lavoro degli agricoltori e quindi la produzione alimentare sostenibile. Una maggiore biodiversità permette alle piante e agli animali selvatici e da allevamento di adattarsi meglio ai cambiamenti ambientali.

Senza biodiversità non c'è agricoltura...

Gli uomini non possono vivere senza biodiversità, cardine del processo di sostentamento. L'interdipendenza fra aree naturali e superfici coltivate è il fondamento per ricchezza delle risorse visto che numerose razze e specie dipendono proprio dallo sfruttamento delle aree

coltivate. In Svizzera l'agricoltura è l'elemento che più influisce sull'equilibrio della biodiversità, un equilibrio fragile che dipende dalla collaborazione fra uomo e natura.

...Senza agricoltura non c'è biodiversità

L'allevamento è una tecnica millenaria: all'inizio l'uomo lasciava il bestiame nutrirsi con l'erba dei boschi, col tempo poi abbandonò la foresta segnando così l'inizio dell'era della zootecnica. La maggior parte degli attuali campi e terreni dipendono dal lavoro e dallo sfruttamento agricolo, e sono in realtà un patrimonio – campi e pascoli – tramandato nel corso delle generazioni. Da non dimenticare poi che l'uso estensivo non fa ricorso ai fertilizzanti e non →

La capra pavone è una specie montana molto robusta. Oggi è diffusa in molte regioni della Svizzera, anche se fa parte delle specie minacciate da estinzione.

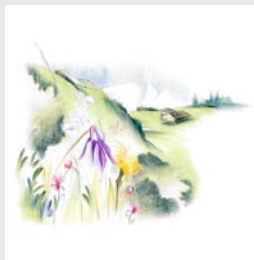
Foto: zvg



2010 – L'ONU festeggia l'anno della biodiversità

Gli esperti distinguono tre tipi di biodiversità: la varietà delle specie, la varietà genetica all'interno di una specie, e la biodiversità degli habitat in cui le diverse specie nascono e crescono. La diversità è il parametro che regola diverse funzioni ecologiche, le cosiddette «biodiversità funzionali». E siccome attualmente la biodiversità, in tutte le sue forme, è costantemente minacciata, le Nazioni Unite hanno deciso di proclamare il 2010 l'anno internazionale della biodiversità.

Per mantenere ed estendere la biodiversità, e al contempo sensibilizzare sui pericoli e i rischi legati alla sua riduzione, in Svizzera verranno lanciate diverse attività a cui parteciperanno la Confederazione, i Cantoni e i Comuni, con i contributi di organizzazioni ambientaliste, musei, centri botanici e zoologici, nonché i privati. Per ulteriori informazioni: www.biodiversität2010.ch (in tedesco e francese).



Motivo su busta primo giorno

Francobollo speciale Anno internazionale della biodiversità

Vendita

Filatelia:
dal 25.2.2010
fino al 31.3.2011,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 4.3.2010,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 4.3.2010

Stampa

offset, 4 colori;
Joh. Enschedé,
Haarlem, Paesi Bassi

Formati

Segno di valore:
28×33 mm
Foglio: 140×200 mm
(5 strisce da 4 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, autoadesiva
su supporto cartaceo,
220 gm²

Dentellatura

14¼:13¾

Progettista

Corinne Bromundt,
San Gallo

Annullo giorno di emissione





Foto: Gaby Volkart

→ intacca quindi la varietà dei pascoli: nei prati secchi si possono contare fino a 100 tipi di piante diverse per ara, in quelli più umidi si possono invece trovare diverse specie rare.

Negli ultimi 100 anni in Svizzera è scomparso quasi il 90% di prati e pascoli di tipo umido e secco. La ragione principale di questa perdita è da cercare nell'Altopiano, dove alla coltura vengono sottratti sempre più terreni sfruttati per la costruzione di strade e case e dove si pratica l'agricoltura intensiva. Anche nelle regioni dell'alpage i diversi tipi di aree ad uso estensivo stanno scomparendo, riconvertite negli ultimi anni all'agricoltura. Si assiste quindi a un progressivo arretramento dei terreni boschivi.

Capre: araldi della biodiversità

Le capre sono animali difficili, in genere preferiscono l'erba fresca, disdegnano quella secca e mostrano una spiccata predilezione per specie indesiderate quali gramigne e veratri. Diversamente dalle pecore, questi quadrupedi brucano i boccioli e le foglie più tenere, lasciando intatti i colori della flora alpina, garantendo al contempo una tutela naturale dei paesaggi e dei pascoli. Le capre si nutrono anche di foglie, cespugli e

cortecce di arbusti nonché di piante perenni, sono quindi ideali nel recupero e nella riabilitazione dei terreni rimboschiti. Abituati a vivere in condizioni difficili, interi greggi di capre riescono, grazie alle loro abitudini alimentari, a favorire la biodiversità e ad aumentare l'estensione dei terreni alpini minacciati.

Capra pavone: specie minacciata

La capra pavone è una razza di montagna molto robusta. Nonostante sia un animale d'altitudine riesce ad assimilare bene il cibo e a produrre latte da formaggio, contribuendo al contempo a mantenere l'equilibrio ecologico dei pascoli alpini. La denominazione particolare di questa specie non deriva dal nome del pavone, ma si rifà al nome tedesco di Pfaven, «chiazze», ovvero a quelle tipiche strisce nere che le striano la fronte fino al naso. Per un errore di trascrizione, sempre in tedesco, «Pfavenziege» è diventato «Pfauenziege», capra pavone, nome che ha preso piede per radicarsi poi nell'uso. Questa razza viene classificata in Svizzera per la prima volta nel 1887, col nome di Prättigauer. La capra pavone fa parte delle specie caprine di origine svizzera minacciate ed è riuscita a sopravvivere e a diffondersi solo grazie

Foto: Stefan Eggenberg



Foto: Christian Purro



Sui campi e sui vasti pascoli delle regioni di montagna, la grande diversità delle specie passa quasi inosservata (foto a sinistra). Essi offrono uno spazio vitale prezioso ad un gran numero di varietà di piante e alle specie animali che ne traggono la loro sopravvivenza, come le farfalle e i maggiolini.

a un appassionato allevatore del Canton Grigioni. I programmi di salvaguardia e incentivazione della Confederazione sono riusciti a tutelare una piccola popolazione di questa razza che vive sparsa un po' in tutta la Svizzera. Questi programmi hanno lo scopo di valorizzare il patrimonio faunistico e aumentare il numero degli allevatori che si dedicano a questo

animale, generalmente minacciato. Si riesce in tal modo a portare un minimo, ma pur sempre valido contributo al mantenimento della biodiversità.

Erika Loser, Ufficio federale dell'agricoltura

Aiutiamo le capre

Con 40 razze documentate, le specie caprine svizzere erano decisamente più numerose nel passato. La fondazione ProSpecieRara, l'Associazione degli allevatori di capre e altre organizzazioni per la protezione di questi animali si impegnano assieme alla Confederazione a mantenere inalterato le attuali 11 razze locali col loro proprio patrimonio biologico e i valori culturali che ne derivano. Non sarà certo un compito facile dato che otto razze sono minacciate di estinzione, fra cui anche le robuste e preziose capre pavone. Per ulteriori informazioni: www.prospecierara.ch.

I prodotti per gli amici della natura della «extra»-Boutique



VivAlpina

Gioco avvincente che consiste nel trovare uno spazio vitale per animali e piante. 146 carte da gioco, 75 gettoni, lessico delle specie, libretto con le istruzioni in ted, fr, it, ingl, 2-5 giocatori, a partire da 8 anni, 37 x 27 x 5,5 cm

CHF 49.00

art. n. 90550031



Inviare i saluti di primavera con le sementi di fiori veri.

Set di cartoline illustrate e francobolli

Spedite una cartolina illustrata con un prato alpino, semi di un prato alpino (3), genziana (1) e stella alpina (1), 20 francobolli «Capra pavone su pascolo magro» da CHF 0.85 realizzato per l'anno internazionale della biodiversità 2010

CHF 45.00

art. n. 90555132

Ordinate per favore nella Boutique «extra» su www.posta.ch/extra o per telefono 0848 78 26 77